



Allegato ____ al Documento della Classe

RELAZIONE FINALE

a.s. 2023/2024

Docente di Sostegno: Emanuele Drago

N. ore settimanali di sostegno: 18

Alunno: Gabriele Valenti

nato il 25/08/2004 a Palermo

Classe: V sez. DE



PRESENTAZIONE GENERALE DELL'ALUNNO

L'alunno Gabriele Valenti, nata a Palermo il 24/ 08/2004 è stata seguito dal servizio di neuropsichiatria e da insegnanti di sostegno fino dalla classe V. Dopo aver concluso la scuola secondaria di I grado, si è iscritto in codesto istituto, dove al terzo anno ha optato per l'indirizzo di Enogastronomia.

Durante il percorso scolastico è stata prevista una programmazione individualizzata per tutte le discipline svolgendo il programma della classe con gli obiettivi minimi. La distribuzione degli interventi di sostegno è stata concordata collegialmente a livello di consiglio di classe. Le attività di sostegno sono state svolte in compresenza con gli insegnanti delle discipline. L'intervento si è sempre svolto all'interno della classe. Ma l'alunno durante il suo percorso ha partecipato a stage svoltisi in strutture esterne. L'alunno presenta una diagnosi funzionale redatta dall'Asp 2 di Palermo e rilasciata in data 4 novembre 2018. Essa individua un *"ritardo mentale di livello moderato"* senza scompensi di natura psicotica o autistica; tuttavia, a questo ritardo mentale è associato un disturbo del comportamento.

Esaminando la documentazione è possibile constatare che l'alunno è affetto da una disabilità di tipo intellettivo che nel corso degli anni scolastici è stata valutata prima come lieve e poi con una media gravità. È possibile riscontrare gravi difficoltà per quanto concerne l'area logico-matematica dove ancora si evidenziano problemi di calcolo, più lievi le carenze nell'area linguistica, evidenti nella scrittura e nella conseguente ortografia, che non è mai in corsivo, bensì a stampatello.

In riferimento alla motricità, G. mostra un evidente impaccio motorio che lo porta a stancarsi facilmente. Anche la motricità fine non è del tutto adeguata.

Corso dei Mille 181- 90123 Palermo - Tel. 091 6101012- Fax 0916175516

parh02000a@pec.istruzione.it - parh02000a@istruzione.it

www.ipsseoapiazza.edu.it

C. F. 97133380820



La famiglia dell'alunno è composta oltre che da lui, dai genitori e da un fratello più grande. Essa è stato un punto di forza dell'alunno poiché durante l'intero percorso scolastico si è mostrata presente, interessata e partecipe a tutte quelle che erano le attività scolastiche ed extrascolastiche del figlio. Inoltre, ha favorito il processo di apprendimento di G., supportando durante lo svolgimento delle consegne a casa, e stabilendo un rapporto collaborativo con l'insegnante di sostegno e col C.d.C

G. non ha avuto difficoltà ad inserirsi all'interno del gruppo classe (dove, tra l'altro, sono anche presenti altri due alunni che seguono una programmazione per obiettivi minimi) sebbene non siano mancati, durante il corso degli anni momenti di criticità. Tuttavia, l'azione di tutoraggio svolto da alcuni compagni della classe, con particolari predisposizioni empatiche, sono servite superare i momenti difficili, gli scontri verbali e no, oltre ad alcune inevitabili incomprensioni che scaturivano ed erano legate ai disturbi comportamentali dell'alunno. Negli anni, con opere di mediazione e di tutoraggio, sono state drasticamente attenuati i momenti in cui il disturbo del comportamento è stato non adeguatamente compreso dal resto della classe, ingenerando in taluni casi (sebbene rari) atteggiamenti molesti e strumentali.

Dal punto di vista emotivo-affettivo, l'alunno ha ancora bisogno di figure di riferimento – e per questo accetta ben volentieri la figura dell'insegnante specializzato – anche se ha necessità di dar vita a un rapporto più autentico, al fine di poter lavorare sulla parte riflessiva, e sulle capacità di ascolto, molto spesso carenti, e sulla mitigazione del rapporto domanda risposta, spesso unidirezionale e stereotipico. Se stimolato, o nel caso di discipline per lui piacevoli, l'attenzione e la concentrazione risultano adeguate.



ILLUSTRAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO

A partire dal IV anno scolastico l'alunno segue una programmazione per obiettivi minimi. Anche in virtù di questa nuova pianificazione didattica sono state rimodulate le programmazioni relative a tutte le diverse discipline, soprattutto in riferimento all'economia e alla matematica, discipline in cui (dato il ritardo cognitivo dell'area logico matematica) Sono stati osservati e constatati alcuni problemi di carattere comportamentale, legati al deficit d'attenzione e che sfociano spesso in atteggiamenti iperattivi, spesso istintivi e incontrollati. La difficoltà a mantenere alto il livello di attenzione porta l'alunno ad avere un atteggiamento verbale anticipatorio, che mostra in realtà frustrazione e scoraggiamento, rispetto alla consegna che gli viene data. Il percorso didattico di G. è stato mirato al superamento di questo iniziale approccio, favorendo le capacità di attenzione, di iniziale panico e frustrazione. Per quanto riguarda l'aspetto più specificatamente didattico, va detto che durante lo svolgimento delle prove scritte e orali, l'alunno si è mostrato sufficientemente volenteroso. Egli, infatti, non si è mai sottratto, salvo rare eccezioni - soprattutto quando si sentiva insicuro o non completamente a suo agio - alle verifiche orali a cui di volta in volta è stato sottoposto. Purtroppo, permangono ancora difficoltà relazionali e, in alcuni particolari momenti, problemi che riguardano l'assunzione di un corretto comportamento. La distribuzione degli interventi di sostegno è stata concordata collegialmente a livello di consiglio di classe, anche se, data la particolare disabilità dell'alunno, il consiglio ha lasciato notevole autonomia nella programmazione all'insegnante di sostegno. E questo al fine di favorire quei tipi di attività che in G. fossero più utili in termini di rinforzo educativo e di apprendimento. Le attività di sostegno sono state svolte in compresenza con gli insegnanti delle discipline, seppure, in alcuni momenti, soprattutto in vista delle verifiche orali, siano stati concordati con l'insegnante di turno uscite dall'aula al solo fine di poter svolgere attività di ripasso in un luogo più consono (un'altra classe vuota o in aula multimediale)



EVENTUALI ASSISTENZA

L'alunno non ha usufruito né all'assistenza all'autonomia, né all'assistenza alla comunicazione.

MODALITA' DI FREQUENZA

L'alunno ha mostrato una presenza regolare e costante, partecipando a gran parte delle attività della classe. Ma anche alle diverse attività extrascolastiche.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI E TRASVERSALI ALLE VARIE DISCIPLINE CONSEGUITI *(in termini di comunicazione, socializzazione, integrazione/inclusione)*

In riferimento alla dimensione legata alla comunicazione, Gabriele non presenta particolari problemi, in quanto egli è in grado di distinguere, per buona parte, messaggi di tipo diverso. Le sue capacità di lettura sono abbastanza buone, anche se, non sempre, a causa di un deficit di attenzione, riesce a riassumere e comunicare adeguatamente ciò che legge.

In questo ambito, nel corso dell'anno scolastico sono stati favoriti quegli aspetti della comunicazione che avevano ricadute positive e che agivano come rinforzo, sia in riferimento all'autostima di Gabriele, sia in riferimento all'accrescimento di un rapporto più autentico con i compagni, mitigando, altresì, stereotipie e atteggiamenti verbali ripetuti. In definitiva, per quanto attiene la comunicazione, si sono conseguiti significativi obiettivi, soprattutto in riferimento all'accrescimento del momento riflessivo e della adeguata comprensione del momento della pausa. L'alunno, adesso, riesce a stabilire essenziali momenti di interazione col gruppo classe, gruppo che, nell'arco dei cinque anni è riuscito ad accoglierlo, supportarlo, anche in virtù delle evidenti problematiche comportamentali. Con alcuni compagni in particolare il rapporto è divenuto più autentico e meno convenzionale, ovvero, fondato sulla reciproca stima, il reciproco aiuto e su una vera condivisione di tutti i diversi momenti e le situazioni che sono nati all'interno del gruppo di pari. A favorire

Corso dei Mille 181- 90123 Palermo - Tel. 091 6101012- Fax 0916175516

parh02000a@pec.istruzione.it - parh02000a@istruzione.it

www.ipsseoapiazza.edu.it

C. F. 97133380820



la relazione e l'integrazione di Gabriele hanno contribuito in maniera decisiva le attività di gruppo, oltre che la condivisione di esperienze che esulavano dalla semplice attività didattica interna alla classe. Altri momenti di crescita evolutiva si sono rivelate le azioni di tutoraggio svolte a turno da alcuni componenti della classe.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA CONSEGUITI (*in termini di imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e consapevole, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione*)

Gabriele riesce solo in parte, se opportunamente guidato, ad *accrescere* il proprio apprendimento. Solo in questo modo, infatti, è in grado di individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazione.

In alcuni casi, soprattutto se guidato da una forte motivazione, riesce a realizzare *progetti* riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese. In riferimento alla *comunicazione*, spesso riesce a comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) anche perché egli stesso sa che, per quanto concerne alcuni linguaggi (matematico, scientifico, simbolico, ecc.) non è in grado di raggiungere determinati risultati. Tuttavia, è in grado di comprendere che per raggiungere quei determinati obiettivi (fare di conto) deve necessariamente ricorrere all'utilizzo di sistemi di calcolo non cartacei (informatici e multimediali)

Gabriele è in grado di trasmettere non solo atteggiamenti positivi ma anche stati d'animo, emozioni, ma anche eventuali fragilità e bisogni facendo ricorso a linguaggi differenti ma anche facendo tesoro di quanto ha appreso durante il percorso scolastico e formativo. Egli collabora, partecipa e interagisce col gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità. Non sempre però è ancora in grado di gestire la propria conflittualità. Tuttavia, se opportunamente supportato da un gruppo, e soprattutto se il gruppo a cui appartiene riesce a ritagliargli un ruolo attivo,



l'alunno contribuisce in maniera proficua all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. Gabriele agisce per la gran parte delle volte in modo autonomo, facendo valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Non sempre, tuttavia, è in grado di risolvere problemi, affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi. Solo in alcune discipline è in grado di farlo, utilizzando in maniera davvero sorprendente i mezzi multimediali e le risorse informatiche. Alla base della riuscita e del raggiungimento di questi obiettivi c'è sempre la motivazione, l'empatia che egli riesce a stabilire con la referente della disciplina.

In definitiva sia per la Costruzione del sé (persona) sia in relazione agli altri (cittadino), sia in funzione di una positiva interazione con la realtà sociale e naturale (lavoratore) l'alunno ha raggiunto gran parte degli obiettivi che si richiedono per una corretta cittadinanza.

OBIETTIVI DIDATTICO/EDUCATIVI GENERALI CONSEGUITI NELLE DIVERSE DIMENSIONI DI RIFERIMENTO DEL PEI

Per quanto concerne l'area relazionale e interazione e sociale, Gabriele ha migliorato negli anni il modo di stabilire relazioni proficue e durature. Ha ben accolto l'azione di tutoraggio svolte a turno da diversi compagni del gruppo classe. Durante il corso degli anni ha partecipato a stage formativi e attività ludiche e non si è sottratto a quelle che erano le varie attività. Anzi, per dirla tutta, ha mostrato delusione per il fatto di non aver potuto condividere col gruppo classe il viaggio d'istruzione. Si è mostrato collaborativo nei lavori di gruppo, durante lo svolgimento dei vari cooperative learning. Insomma, nonostante si siano presentate durante il corso degli anni alcune criticità, alla fine del percorso Gabriele è riuscito a gestire alcuni momenti conflittuali, negoziando mediante capacità comunicative nuove e una maggiore predisposizione all'attenzione alcune disfunzioni comportamentali.



Per quanto riguarda l'area della comunicazione e del linguaggio, Gabriele, nonostante presenti alcuni di disfunzioni nel comportamento, è riuscito, nell'arco del percorso formativo, a migliorare le proprie capacità di linguaggio. Fluente, fin da subito, è stata la capacità di lettura. Sebbene, già a partire dal primo anno, è apparsa spesso meccanica e scollata (non sempre) dalla comprensione del testo. Durante il corso degli anni si è cercato di rinforzare le capacità attentive di Gabriele, facendo in modo che egli riuscisse a spiegare, se non il testo in ogni sua declinazione, quantomeno in generale, di modo che potesse comprenderne il senso. Per quanto riguarda il linguaggio verbale, l'alunno non ha mai avuto difficoltà di comunicazione o di comprensione di ciò che erano le proprie esigenze. Tuttavia, si è lavorato molto sulle sue capacità d'ascolto. Dopo cinque anni, sono stati riscontrati significativi miglioramenti per quanto concerne la capacità dall'ascolto dell'alunno.

In riferimento all'area autonomia e orientamento, Gabriele mostra una buona autonomia per quanto concerne il soddisfacimento di alcune esigenze basilare (la cura del corpo, la vestizione e svestizione, il mangiare) tuttavia mostra ancora un certo impaccio e una certa lentezza nei movimenti, dovuti a un deficit della motricità fine. Questa lentezza nel corso degli anni si è attenuata, poiché Gabriele, oltre a partecipare a tutte le varie iniziative sportive che implicavano in miglioramento di certe capacità motorie (calcio, Bowling, corsa, calcio balilla, pallavolo) ha anche iniziato a frequentare un corso di Judo. In riferimento alle capacità d'orientamento spazio-temporale di Gabriele, esse sono confinate in un raggio spaziale ben definiti e funzionano solo se opportunamente guidate da un tutor (che sia la madre, il padre, un fratello, o altra importante figura) Tuttavia va detto che, grazie al supporto dei mezzi di comunicazione, smartphone e software vari (Google, mobilità, etc) egli è riuscito e riesce a raggiungere l'obiettivo di muoversi in spazi più ampi. Deficitaria, però, appare tuttavia la capacità di potersi difendere da possibili abusi o raggiri, in quanto alcune aree del livello cognitivo non supportano ancora questo livello di autonomia più complesso



Infine, in riferimento all'area cognitiva e dell'apprendimento va detto che, a causa del ritardo cognitivo da cui è affetto l'alunno, nel corso del percorso formativo non tutti gli obiettivi cognitivi sono stati raggiunti. Sensibili miglioramenti si sono riscontrati per quanto concerne l'accrescimento degli aspetti mnemonici (soprattutto per alcune discipline che non interessavano l'area logico matematica) mentre permangono diverse difficoltà nella capacità che l'alunno ha di costruire competenze e abilità linguistiche di carattere disciplinare e interdisciplinare. Il miglioramento mnemonico e di immagazzinamento delle conoscenze ha riguardato alcune specifiche discipline e, il più delle volte, è stato prodotto dalla nascita e dallo stabilirsi di proficue relazioni empatiche (docente /discente) relazioni che, nell'arco di un tempo medio, hanno accresciuto le motivazioni intrinseche presenti nell'alunno (autostima) e che hanno agito come rinforzo educativo, attivando in parte anche la sfera cognitiva. Non sempre, tuttavia, alle capacità mnemoniche, senza l'utilizzo di appositi esempi, è corrisposto una profonda comprensione delle conoscenze acquisite, tali da essere trasformate in vere e proprie competenze e capacità.

PERCORSO DIDATTICO-FORMATIVO E MODALITA' DI INTERVENTO DEL PCTO

Il percorso didattico di Gabriele è stato abbastanza lineare. I primi due anni non ha partecipato ad alcuna attività extrascolastiche, anche a causa della Pandemia. Inoltre, le lezioni si sono svolte da casa (smart working) a causa della diffusione del Coronavirus. Il terzo anno, invece, oltre ad aver ripreso le lezioni in presenza. Durante il PCTO Gabriele ha lavorato, come supporto all'interno dei reparti di cucina, dal 11 giugno 2022 al 17 luglio 2022 presso il ristorante "L'antica trattoria" di Sferracavallo. Poi l'anno successivo, esattamente nel periodo compreso tra il 05 giugno 2023 e il 31 agosto 2023 Gabriele ha lavorato presso una pizzeria/ristorante (Vizi e Sfizi) di via Danimarca 21. L'azione di tutoraggio esterno è stata svolta dal titolare dell'attività, il signor Montemaggiore Simone, mentre il ruolo di tutor interno è stato svolto dal sottoscritto, il professore, nonché insegnante di sostegno, Drago Emanuele.



ALTRE ATTIVITA' PROGETTUALI E/O LABORATORIALI (*visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a progetti*)

Durante il corso degli anni scolastici l'alunno è stato costantemente presente alle diverse attività scolastiche e ai diversi progetti promossi dall'IPSSEO P. PIAZZA. G. infatti, ha partecipato ad attività teatrali (Cantieri culturali della Zisa, Teatro Libero) visite didattiche (presso la Villa Giulia, Gam, Museo Abatellis) progetti interni o anche esterni alla scuola (progetto Op. Ed, Progetto Bowling presso la struttura di viale del Fante)

METODOLOGIE UTILIZZATE

Durante il corso degli anni s'è progressivamente stabilito un rapporto di reciproca stima, tra docenti e discente, oltre che tra gli stessi discenti, che ha avuto come scopo il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sono state utilizzate strategie e metodi di apprendimento congeniali all'alunno e che hanno mirato a rafforzare il suo livello d'attenzione. Le strategie d'interazione hanno avuto come finalità l'eliminazione di particolari errori, soprattutto quelli generati dalla eccessiva foga, da errati autoconvincimenti, prediligendo nella relazione l'accrescimento e la valorizzazione dei momenti legati alla elaborazione e alla pausa riflessiva.

L'alunno, nella comunicazione scritta e verbale, ha imparato a valorizzare quanto più possibile il momento della riflessione, della pausa, rifuggendo da risposte tendevano ad anticipare, spesso con esiti errati e non validi, l'apprendimento stesso. La realizzazione di mappe concettuali, la costruzione condivisa delle stesse, oltre che la ripetizione degli argomenti che poi sono stati esposti durante le verifiche orali, hanno costituito un momento centrale dell'intervento didattico. L'alunno, pur non presentando gravi difficoltà per quanto riguarda la sfera dell'autonomia; ha tuttavia mostrato qualche difficoltà legata a un certo impaccio e difficoltà con la motricità fine. In tal senso sono state predisposte apposite strategie (uso dello stampatello anziché del corsivo)



al fine di limitare le difficoltà di G. Altre strategie volte ad accrescere l'attenzione, il rinforzo educativo e l'interesse di G. hanno previsto l'utilizzo delle TIC, strumenti attraverso i quali l'alunno ha costruito Power Point, mappe concettuali semplificate da usare per facilitare l'esposizione orale. Altra metodologia che ha avuto effetti positivi sull'apprendimento è consistita nella visione di video semplificati attinenti i temi trattati o di lezioni abbreviate e sintetizzate dall'insegnante stesso. Infine, ma non ultimo per importanza, altro momento metodologico proficuo ha riguardato l'attività di gruppo a cui G. ha partecipato per l'apprendimento disciplinare.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (indicazioni relative alle tipologie e ai tempi di somministrazione della prova e indicare se è necessario un tempo maggiore rispetto a quello concesso agli altri studenti)

L'allievo svolgerà le prove scritte con la possibilità di usufruire dello stesso tempo a disposizione del gruppo classe. Tuttavia, per quanto concerne la prova stessa, così come previsto all'articolo 6 del D.P.R. 323/1998 e all'Ordinanza Ministeriale 90/2001, che fa riferimento alle prove che sono state previste durante l'anno dal PEI, si richiede al Consiglio di Classe, durante la prova scritta, un supporto di natura psico-pedagogica, ovvero la costante presenza da parte del Docente Specializzato, il professore Drago Emanuele, per le Attività di Sostegno. E ciò al fine di aiutare l'alunno a comprendere esattamente le richieste che sono presenti nella prova. In quanto alla prova stessa, si richiede che tali prove siano realizzate con le stesse modalità di verifica adottate durante l'anno, in modo che il candidato possa essere messo nelle migliori condizioni per lo svolgimento dell'esame. Il supporto dell'insegnante di sostegno, che legga insieme all'allievo la prova e lo aiuti a strutturare la stessa in alcuni punti di svolgimento, è un momento essenziale e imprescindibile. La prova consisterà nella scelta tra due buste, all'interno delle quali saranno presenti due diverse tipologie di compito (Tipologia A, testo poetico e Tipologia B, testo narrativo). L'alunno



ovviamente dovrà scegliere una sola tipologia. Nella prima simulata saranno formulati dei quesiti composti da cinque domande a risposta aperta, cinque a risposta multipla e cinque quesiti Vero o Falso.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (indicazioni relative alle tipologie e ai tempi di somministrazione della prova e indicare se è necessario un tempo maggiore rispetto a quello concesso agli altri studenti)

L'allievo svolgerà le prove scritte con la possibilità di usufruire dello stesso tempo a disposizione del gruppo classe. Tuttavia, per quanto concerne la prova stessa, così come previsto all'articolo 6 del D.P.R. 323/1998 e all'Ordinanza Ministeriale 90/2001, che fa riferimento alle prove che sono state previste durante l'anno dal PEI, si richiede al Consiglio di Classe, durante la prova scritta, un supporto di natura psico-pedagogica, ovvero la costante presenza da parte del Docente Specializzato, il professore Drago Emanuele, per le Attività di Sostegno. E ciò al fine di aiutare l'alunno a comprendere esattamente le richieste che sono presenti nella prova. In quanto alla prova stessa, si richiede che tali prove siano realizzate con le stesse modalità di verifica adottate durante l'anno, in modo che il candidato possa essere messo nelle migliori condizioni per lo svolgimento dell'esame. Il supporto dell'insegnante di sostegno, che legga insieme all'allievo la prova e lo aiuti a strutturare la stessa in alcuni punti di svolgimento, è un momento essenziale e imprescindibile. Nella seconda simulata saranno formulati dei quesiti consistenti in sei domande a risposta multipla, sei a risposta aperta e cinque Vero Falso.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO IN RELAZIONE AL PERCORSO SVOLTO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO (*Modalità - contenuti – strumenti – griglie di valutazione individualizzata, discipline per le quali sono stati adottati particolari metodologie, strategie e criteri didattici*)



Per quanto riguarda il colloquio l'alunno sosterrà la prova secondo le modalità ministeriali. In questo contesto sarebbe auspicabile creare un clima tranquillo, rilassante e sereno, e riproporre le condizioni più congeniali per poterla mettere a suo agio e farle così esprimere il meglio di sé.

L'allievo svolgerà il colloquio orale avvalendosi di quanto previsto all'articolo 6 del D.P.R. 323/1998 e all'Ordinanza Ministeriale 90/2001. Anche per il colloquio orale, il C.d.C dovrà tenere conto di quanto è presente nel PEI, della relativa Diagnosi funzionale e del **relativo comma (3)** che rimarca lo stato di difficoltà. Pertanto, si richiede, come le altre due prove, un supporto di natura psico-pedagogica, ovvero la costante presenza da parte del Docente Specializzato, il professore Drago Emanuele, per le Attività di Sostegno. E ciò al fine di favorire un sereno svolgimento del colloquio. L'allievo svolgerà il colloquio orale pluridisciplinare presentato attraverso una mappa concettuale, che permetterà all'allievo di collegare tra loro i vari aspetti.

Saranno allegati nel documento del 15 maggio le griglie di valutazione sia per quanto concerne le due prove scritte, sia per quanto riguarda il colloquio orale.

ASSISTENZA DI PERSONALE ESPERTO PER LO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE PROVE D'ESAME

Al fine di assicurare all'alunno condizioni relazionali/ambientali, di assistenza didattica e di sostegno psicologico uguali a quelle che hanno caratterizzato la frequenza scolastica e il progresso formativo del già menzionato, si richiede che la commissione si avvalga della presenza del docente di sostegno Prof. Emanuele Drago per il supporto didattico e psicologico durante lo svolgimento delle prove d'esame.

FIRMA



Emanuele Drago